

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER I DOCENTI (ADDETTI AL TRATTAMENTO)
per l'erogazione di servizi di
Didattica a Distanza (DAD) e Didattica a Distanza Integrata (DDI)

L'istituto intende adottare strumenti informatici, tra quelli suggeriti dal Ministero dell'Istruzione, adatti all'obiettivo di fornire e garantire un adeguato servizio di didattica a distanza e didattica a distanza integrata (DAD / DDI) agli alunni iscritti.

In maniera del tutto analoga a quanto avviene in seno alla didattica in presenza, tali attività comportano il trattamento dei dati personali degli studenti, alcuni dei quali appartengono persino alla categoria dei "dati particolari" (dati sulla salute, dati giudiziari, ecc.).

Ogni docente dell'istituto, in quanto "persona autorizzata al trattamento", ha il dovere primario di rispettare la riservatezza di tutti i soggetti coinvolti e la loro sfera privata. Ha, altresì, il dovere di utilizzare e condividere solo informazioni esclusivamente inerenti all'attività didattica.

Si elencano di seguito alcune raccomandazioni riguardo l'utilizzo degli strumenti informatici.

UTILIZZO DI AUSILI INFORMATICI PER VIDEO LEZIONI (MODALITA' SINCRONA)

Nella scelta della/e piattaforma/e quale strumento istituzionale per l'erogazione di DAD/DDI l'Istituto, in linea con quanto previsto dalle indicazioni e dalle norme in vigore, ha previsto:

- l'autenticazione degli utenti e la gestione di accesso selettivo ai dati per categoria di utente;
- l'utilizzo di processi automatici e robusti di assegnazione agli utenti di credenziali;
- l'utilizzo di canali di trasmissione sicuri tenendo conto dello stato dell'arte;
- la possibilità di escludere la geo-localizzazione (impostazione scelta dall'amministratore della piattaforma) e il social-login;
- l'esclusiva erogazione di servizi dedicati alla didattica;
- il confinamento di ogni tool dello studente (mail, forum, ecc.) entro il dominio informatico della scuola.

Nell'utilizzo della piattaforma per la DAD/DDI si prescrive di:

- **Adottare una password robusta** a protezione del proprio account, accertandosi di non cederla mai ad altri.
- **Evitare la registrazione delle video lezioni effettuate con ausili informatici di videoconferenza.** Ciò al fine di ridurre i rischi legati ad una possibile diffusione incontrollata o ad un uso improprio di tali registrazioni.
- **Durante le sessioni di videoconferenza, è necessario regolamentare l'uso delle webcam, sia quelle degli studenti che quelle dei docenti, e fare in modo che lo stesso avvenga nel rispetto della vita privata di ciascuno.**

NOTA SUI RISCHI LEGATI ALLA DIFFUSIONE DELLE REGISTRAZIONI: per quanto sia fatto espresso divieto agli studenti di effettuare registrazioni o fotografie durante le video lezioni, non ci sono garanzie che ciò non possa accadere e che le registrazioni effettuate possano essere successivamente diffuse o utilizzate impropriamente.

- **Evitate di instaurare videochat con un solo studente**, a meno dei casi già previsti nella didattica in presenza (ad esempio: lezioni di musica, lezioni con studenti disabili, ecc.)
- **Utilizzare esclusivamente la/le piattaforme scelte dall'istituto quali piattaforma/e istituzionale per la DAD/DDI.** In caso di forza maggiore, qualora per tempi brevi si

rendesse necessario utilizzare piattaforme alternative:

- scegliere solo quelle che prevedono il riconoscimento degli studenti. Alcune piattaforme permettono di instaurare video chiamate avendo a disposizione un semplice link; ciò è molto funzionale ed immediato ma espone al rischio di aprire la lezione a soggetti non autorizzati (ai quali è stato fornito il link di accesso, magari a seguito di una “bravata” di uno studente);
 - NON utilizzare piattaforme che geo-localizzano gli utenti e NON utilizzare social-login
 - Utilizzare esclusivamente piattaforme che offrono servizi didattici. Devono essere escluse dalla scelta le piattaforme che offrono servizi aggiuntivi (molte celano pubblicità, ecc.).
- Adottare tutte le misure di cautela per evitare la diffusione di elaborati, lezioni o altro materiale all'esterno del gruppo classe di riferimento.
 - È espressamente vietato l'utilizzo di social network che non offrono ausili dedicati all'education.

UTILIZZO DI PROGRAMMI DI MESSAGGISTICA DA CELLULARE PER COMUNICARE CON LE FAMIGLIE

- Il mezzo di comunicazione istituzionale con le famiglie è esclusivamente il registro elettronico. Nel suo utilizzo quale mezzo di comunicazione scuola-famiglia, bisogna porre estrema attenzione al livello di condivisione di una comunicazione, distinguendo tra:
 - condivisione di notizie a livello globale (tutti i genitori dell'istituto; es. circolari, ecc),
 - condivisione di notizie a livello di classe (tutti i genitori di una singola classe),
 - condivisione di notizie a livello privato (solo i genitori di un/una studente/ssa).
- In caso di forza maggiore, se si fosse costretti ad utilizzare temporaneamente un programma di messaggistica da cellulare, ricordate che la maggior parte delle APP di messaggistica prevedono la conoscenza del proprio numero di telefono da parte gli interlocutori.
- La APP telegram prevede la possibilità di nascondere il proprio numero di telefono, a tutela sia del docente che della famiglia (impostazioni -> privacy e sicurezza).

Tra l'altro la diffusione di telegram tra le famiglie potrebbe essere strategica per l'Istituto in vista della creazione di un canale scolastico di informazione o dell'utilizzo di applicazioni per ricevere autorizzazioni specifiche dai genitori direttamente dal loro smartphone.

Controindicazione: utilizzate telegram SOLO con le famiglie, in quanto i canali telegram sono di libero accesso e tra di essi se ne trovano molti non adatti ai minori.

UN CONSIGLIO RIGUARDO LA METODOLOGIA DIDATTICA DURANTE LA DAD/DDI

Informazione 1: l'intensità delle lezioni online è maggiore rispetto a quella delle lezioni frontali.

Informazione 2: l'utilizzo di strumentazioni informatiche penalizza l'efficacia della tradizionale didattica frontale.

Tenendo a mente queste informazioni (peraltro ormai note), organizzare le proprie attività in modo da **alternare la didattica a gruppi a quella frontale.**

E' indubbio, infatti, che tali strumenti sviluppano la loro massima potenzialità attraverso metodologie didattiche alternative. Si consiglia pertanto, senza voler entrare nel merito delle

Allegato al Piano DDI: modulo DAD2

scelte individuali, di alternare alla classica lezione frontale una didattica per gruppi o di tipo “flipped”.

- possibile scenario di didattica per gruppi: l'intero gruppo classe potrebbe essere diviso in gruppi di 4/5 studenti. Ogni gruppo potrebbe avere un obiettivo, da portare avanti in videoconferenza intra-gruppo durante una parte della lezione. Durante questa parte della lezione, il docente potrebbe “saltare” da gruppo a gruppo (banalmente cambiando “stanza” virtuale), supervisionando le attività e offrendo supporto. La parte successiva della lezione o parte di quella successiva, potrebbe essere dedicata alla discussione di gruppo, magari con team leader che si susseguono tra loro.
- possibile scenario di flipped classroom: durante la prima parte della lezione il docente assegna un quesito, anticipandone il meccanismo di risoluzione, e successivamente gli studenti vengono lasciati a risolvere il quesito. Nella seconda parte della lezione si discute assieme della corretta risoluzione, supportando gli studenti in base alle difficoltà incontrate. Si ricorda, se fosse necessario, che nella flipped classroom l'obiettivo non è quello per cui tutti i ragazzi risolvano il quesito correttamente, bensì accrescere il grado di interesse e la curiosità dei singoli, imparando dagli errori e dai tentativi.